



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Amga Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano” o “Capogruppo”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Capogruppo ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell’anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell’agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell’ambito del progetto di aggregazione “Operazione AEMME” tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L’altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2020 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 66,5708% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,6582% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,2367% del capitale sociale;

- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 1.521.800 corrispondente al 2,4201% del capitale sociale.
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1315% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0615% del capitale sociale.
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5708%	€ 32.688.929
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.671
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.429
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.572
Comune di Canegrate	96.314	7,6582%	€ 3.760.483
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.199
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.366
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.339
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.339
TOTALE COMPAGNI SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2020 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dieci nuove utenze di media dimensione, Condomini di via Solferino, di via Pontida, e di via Alfieri nel Comune di Legnano, Condominio Cascinone nel Comune di Castellanza, Scuola Elementare Rodari (Legnano), Campo Sportivo di via Pace (Legnano) Centro Sociale e, Bar Centro Sociale Pertini (Legnano), e attivazione Palazzo Italia (sede della Polizia di Stato), Palazzo Leone da Perego (Legnano).

Nel corso dell'anno 2020 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di altre 50 ulteriori utenze;
- Prosecuzione della sostituzione dei misuratori di calore installati nelle sottocentrali (come previsto da DM 93/2017) iniziata nel 2019 è terminata nei primi mesi 2021;
- Installazione di una quinta nuova elettropompa sul gruppo centrale di distribuzione acqua calda in Centrale, a supporto delle quattro installate, in previsione di nuovi allacci e pertanto di un aumento di portata;
- Completamento della revisione, aggiornamento e implementazione del sistema di telecontrollo DCS a servizio della centrale di cogenerazione;
- Implementazione del sistema di allarmistica "monitoraggio in continuo" delle emissioni (sistema SME);
- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree a verde dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione straordinaria, a fine anno 2020, i suddetti Comuni hanno affidato a ad AMGA molteplici attività di potatura extra e messa a dimora di nuove alberature e la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi. Tali interventi, avviati a dicembre 2020, si sono in parte già conclusi nel primo trimestre 2021.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza COVID la Business Unit ha effettuato con proprio personale interno le attività già internalizzate nel corso dell'anno 2019 e nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano,
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD,
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano (tale attività negli anni precedenti era affidata a professionista esterno).

Si precisa che nonostante l'interruzione dei servizi a causa delle restrizioni COVID durante il mese di marzo 2020, AMGA ha comunque rispettato tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali, in particolare di Tari, Tosap, Imposta di Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, gestendo oltre 77.000 utenze per un gettito complessivo di circa K€ 23.000 per conto dei Comuni affidatari, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

Nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese la Tari è gestita in modalità puntuale, mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia dei coefficienti presuntivi.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante l'emergenza pandemica, la B.U. ha fornito ai Comuni ed agli Utenti un servizio ininterrotto, con un'intensificazione dei contatti attraverso mail, telefono e ricezione diretta su appuntamento.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, nel corso d'anno si è dato avvio ad un processo di riorganizzazione e digitalizzazione che permetterà di ottimizzare le performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all'evasione e all'elusione delle Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è sottoposto a certificazione ISO9001.

Lampade Votive

A decorrere dall'anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali viene affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

L'efficientamento della gestione ha consentito di mantenere inalterato negli anni l'importo del canone applicato all'utenza.

Il sistema di gestione commerciale e tecnico è sottoposto a certificazione ISO9001.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il business dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

<ul style="list-style-type: none">• Via Lega;	<ul style="list-style-type: none">• Corso Garibaldi;
<ul style="list-style-type: none">• Largo Tosi;	<ul style="list-style-type: none">• Via Giolitti;
<ul style="list-style-type: none">• Via Sant'Ambrogio;	<ul style="list-style-type: none">• Via De Gasperi;

• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buozzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buozzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di una nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

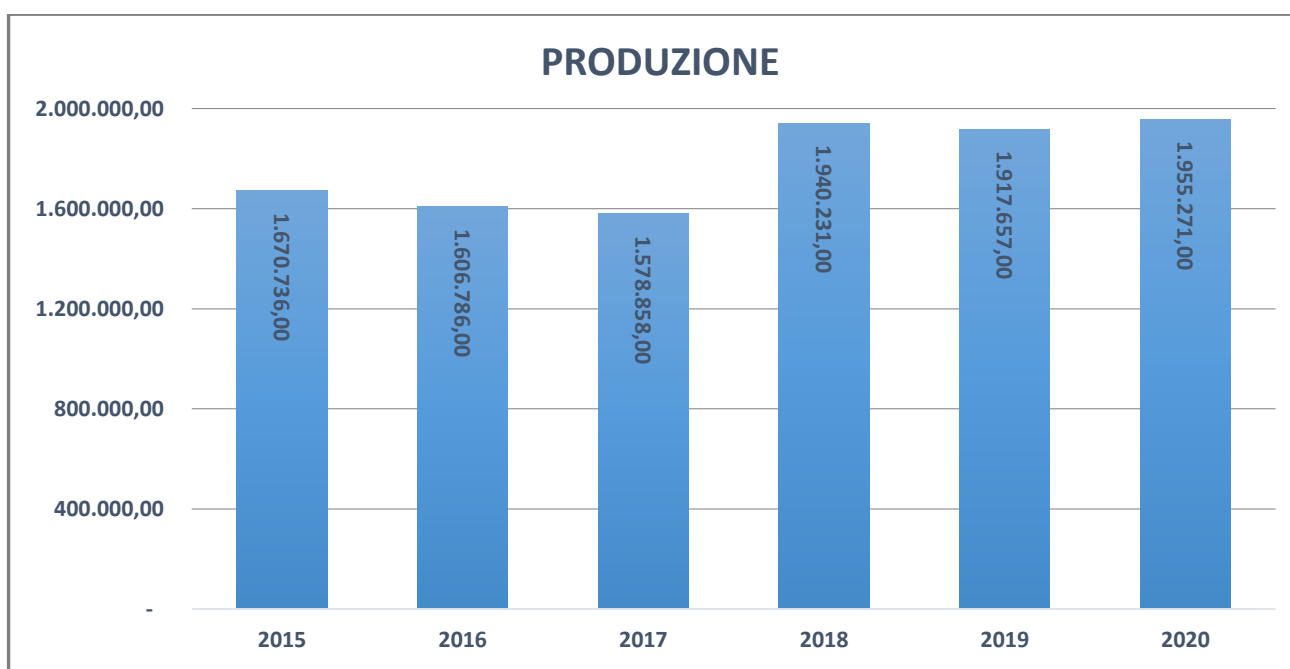
Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2020 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati negli anni precedenti e che ha preso avvio una specifica attività di rigenerazione delle macchine, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata una produzione di energia elettrica superiore alle aspettative.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2020 sono state eseguite in situ n° 526 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Nell'anno 2020 si sono aggiunte ulteriori attività che negli anni passati erano svolte direttamente dal Comune di Legnano.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

I BUSINESS GESTITI DALLE CONTROLLATE

Aemme Linea Distribuzione

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrosso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

<u>Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione</u>	<u>Capitale</u>	<u>Quota partecipazione</u>
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrosso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la Società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEGSI
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

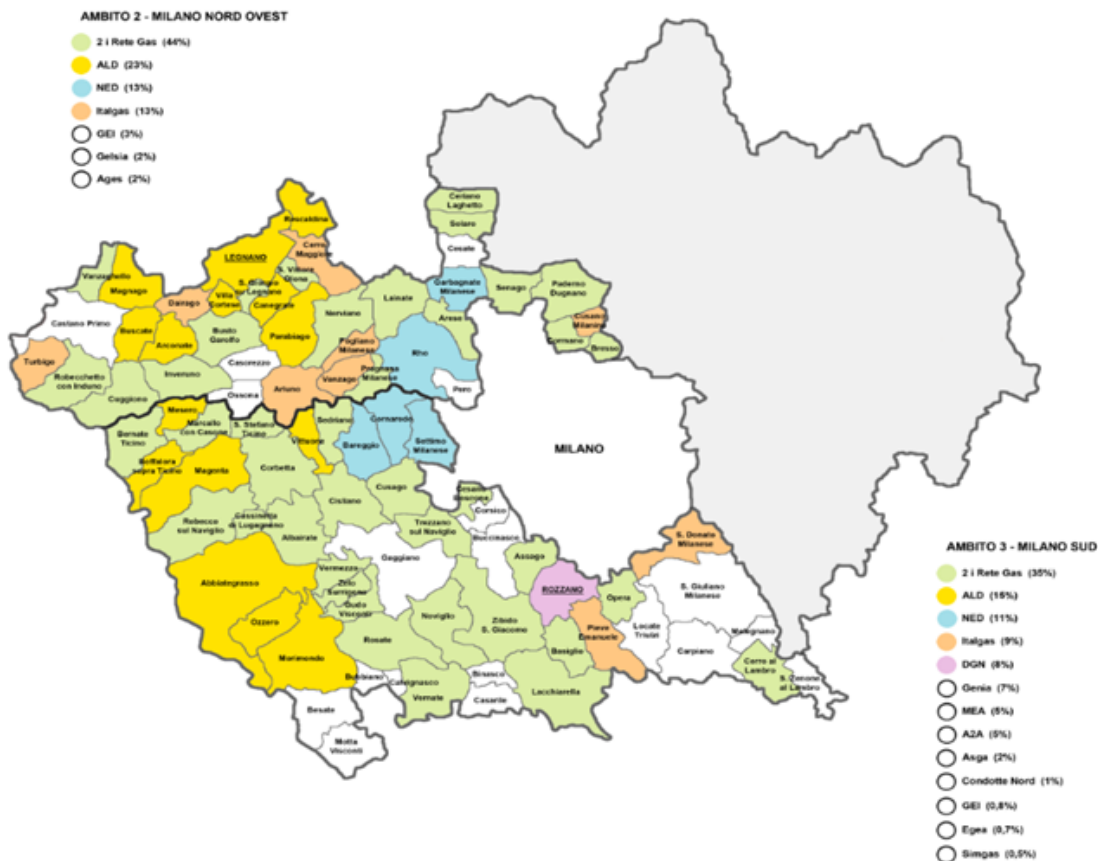
Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 150 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 *players*.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso degli ultimi tre anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla Società affinché:

- ponesse in essere tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito;
- fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED);
- si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario;
- sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituisse un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti.

In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese. La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due Società, nel corso del 2020, hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato 10 operatori economici, nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

In tale contesto le società ALD e NED hanno ottenuto la quota del 51% delle future Società di scopo.

Alla data del presente documento, la fase di selezione del partner ancora non ha avuto esito compiuto, dato che sono in fase di perfezionamento gli atti necessari per la costituzione del RTI.

Parallelamente, nei primi mesi del 2020, le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019;
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 30 settembre 2021.

Aemme Linea Ambiente

Aemme Linea Ambiente S.r.l., di seguito "Aemme Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2020 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



Dalla nascita e fino all'anno 2013, Aemme Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016

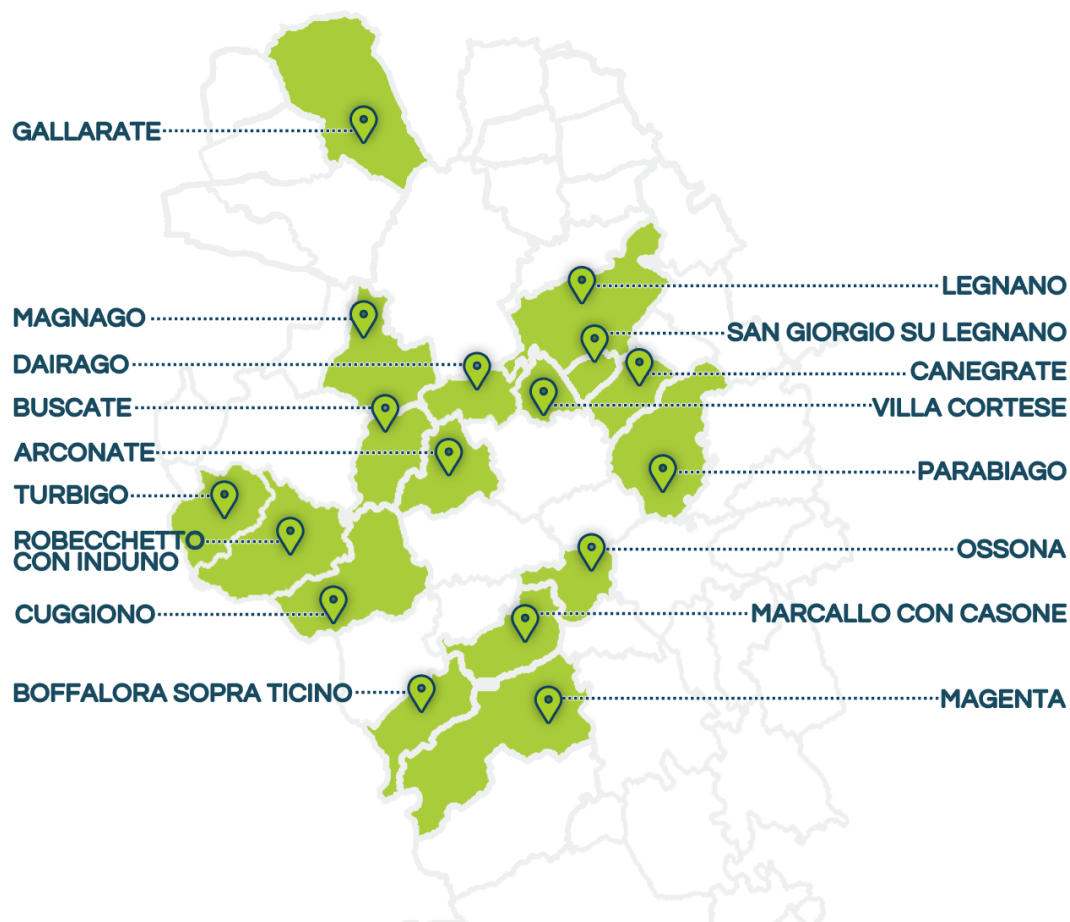
l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2020	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.121	2010
PARABIAGO	28.116	2010
CANEGRATE	12.595	2010
MAGNAGO	9.282	2010
VILLA CORTESE	6.150	2010
ARCONATE	6.698	2010
MAGENTA	24.082	2010
OSSONA	4.278	2010
	151.322	
BUSCATE	4.603	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.095	2014
CUGGIONO	8.264	2014
MARCALLO CON CASONE	6.164	2014
	174.448	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.697	2015
	181.145	
DAIRAGO	6.370	2016
TURBIGO	7.111	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.787	2016
GALLARATE	53.882	2016
	253.295	

Per l'esercizio 2020 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di Aemme Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare, le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
- rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e simili), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
- rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
- rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - pulizia piazze e fontane;
 - collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2020 è stata impiegata una forza lavoro media di 295 unità, così composta: 1 dirigente, 3 quadri, 25 impiegati, 259 operai oltre a 7 persone in somministrazione.

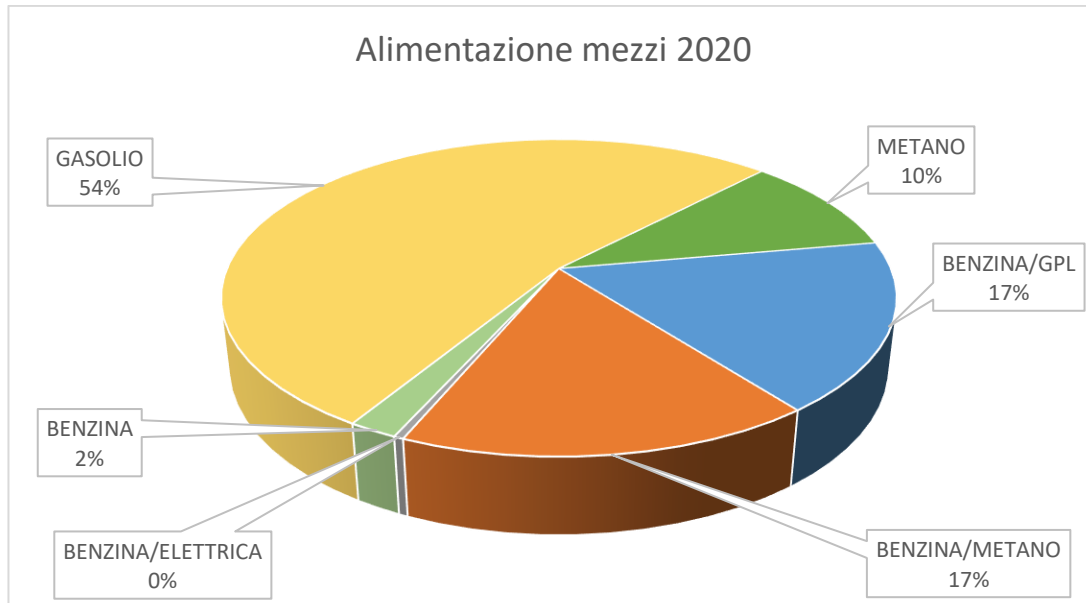
La società è dotata di una flotta aziendale che conta 249 mezzi di cui 151 di proprietà, 98 con contratto di leasing.

Sono a disposizione dell'azienda due aspiratori mezzi elettrici (Glutton) per lo spazzamento manuale delle zone centrali. Nel 2020 sono inoltre stati acquistati n. 8 soffiatori elettrici per ridurre oltre all'impatto ambientale anche l'inquinamento acustico.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2018	2019	2020
Proprietà	131	134	151
Leasing	111	113	98
Noleggio	4	1	0
Totale mezzi	246	248	249

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl ed elettrici.



Aemme Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 18 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

AMGA Sport

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

A seguito dell'epidemia da Sars-Cov2, successivamente qualificata come "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, Amga Sport si è vista costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020 in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo così come anche integrati dalle varie ordinanze della Regione Lombardia.

L'iniziale chiusura si protraeva sino al mese di giugno 2020, mese durante il quale, a seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, le misure di restrizione venivano progressivamente alleggerite consentendo la riapertura delle attività, ivi incluse quelle del comparto sportivo.

In virtù delle minori restrizioni, Amga Sport procedeva alla riapertura dell'impianto di Legnano in data 20 giugno 2020 e successivamente di quello di Parabiago in data 1°luglio 2020 così da poter nuovamente mettere codesti impianti a disposizione della cittadinanza durante la stagione estiva.

A discapito dei buoni risultati economici conseguiti nel corso della stagione estiva, l'attività di AMGA Sport veniva nuovamente interrotta dal DPCM 25 ottobre 2020 il quale disponeva, fra le altre cose, una nuova chiusura degli impianti natatori che si sarebbe poi protratta anche nel corso della prima metà del 2021.

Nonostante le condizioni universalmente penalizzanti, vanno segnalati alcuni aspetti di notevole interesse e frutto della qualità e della professionalità dell'attuale amministrazione.

Nel corso del 2020 è stata costituita una squadra agonistica che ad oggi conta circa 150 iscritti.

La buona gestione delle strutture ha visto nomi noti del nuoto italiano allenarsi presso gli impianti della Società in vista delle qualificazioni alle Olimpiadi di Tokyo e agli Europei di Budapest.

FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2020 la forza lavoro del Gruppo conta 402 unità, di cui 362 a tempo indeterminato, 32 a tempo determinato e 8 con contratto di somministrazione lavoro.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2020				Anno 2019			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
Amga Legnano S.p.A.	53	-	-	53	51	2	1	54
Amga Sport Ssdrl	10	2	1	13	3	11	0	14
Aemme Linea Distribuzione Srl	39	1	-	40	35	4	-	39
Aemme Linea Ambiente Srl	260	29	7	296	260	19	7	286
Gruppo AMGA	362	32	8	402	349	36	8	393

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2020 conta 401 unità con un incremento di una unità rispetto al 31/12/2019. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2020					Anno 2019				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Amga Legnano S.p.A.	1	6	38	8	53	1	6	42	8	57
Amga Sport Ssdrl	-	1	12	-	13	-	1	12	1	14
Aemme Linea Distribuzione Srl	1	1	19	19	40	1	1	19	18	39
Aemme Linea Ambiente Srl	1	3	25	266	295	1	2	23	264	290
Gruppo AMGA	3	11	94	293	401	3	10	96	291	400

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Anno 2020		Anno 2019		Scostamenti 2020 vs 2019	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
FATTURATO	53.241.031	100,00%	54.772.910	100,00%	(1.531.879)	-2,80%
Incrementi lavori interni	1.572.999	2,95%	1.566.429	2,86%	6.570	0,42%
Altri ricavi	1.728.738	3,25%	1.313.984	2,40%	414.754	31,56%
Sopravvenienze attive	233.105	0,44%	542.156	0,99%	(309.051)	-57,00%
TOTALE RICAVI	56.775.873	106,64%	58.195.478	106,25%	(1.419.605)	-2,44%
(Costi per acquisti gas metano)	(2.347.247)	-4,41%	(2.885.371)	-5,27%	538.123	-18,65%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(3.099.538)	-5,82%	(2.961.671)	-5,41%	(137.867)	4,66%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.523.522)	-4,74%	(2.951.868)	-5,39%	428.346	-14,51%
(Costi verde pubblico)	(1.137.070)	-2,14%	(910.500)	-1,66%	(226.570)	24,88%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(7.338.720)	-13,78%	(5.618.659)	-10,26%	(1.720.061)	30,61%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(5.809.754)	-10,91%	(6.306.082)	-11,51%	496.329	-7,87%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.306.483)	-6,21%	(3.681.872)	-6,72%	375.389	-10,20%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.118.385)	-3,98%	(2.147.780)	-3,92%	29.395	-1,37%
(Spese per il personale)	(18.371.952)	-34,51%	(18.627.368)	-34,01%	255.416	-1,37%
(Sopravvenienze passive)	(441.392)	-0,83%	(84.334)	-0,15%	(357.058)	>100%
(Oneri diversi di gestione)	(1.505.643)	-2,83%	(1.472.728)	-2,69%	(32.915)	2,23%
EBITDA (margine operativo lordo)	8.776.167	16,48%	10.547.245	19,26%	(1.771.078)	-16,79%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(7.048.428)	-13,24%	(5.284.542)	-9,65%	(1.763.886)	33,38%
(Accantonamenti)	(248.012)	-0,47%	(275.561)	-0,50%	27.549	-10,00%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(194.217)	-0,36%	(90.369)	-0,16%	(103.847)	>100%
EBIT (Reddito operativo)	1.285.509	2,41%	4.896.772	8,94%	(3.611.263)	-73,75%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(335.580)	-0,63%	(395.986)	-0,72%	60.406	-15,25%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	949.930	1,78%	4.500.786	8,22%	(3.550.857)	-78,89%
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	-	0,00%	-	0,00%	-	N.D.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	949.930	1,78%	4.500.786	8,22%	(3.550.857)	-78,89%
(Imposte)	131.725	0,25%	(856.040)	-1,56%	987.765	N.D.
RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi	1.081.654	2,03%	3.644.746	6,65%	(2.563.091)	-70,32%
Utile (Perdita) di terzi	518.578	0,97%	658.922	1,20%	(140.344)	-21,30%
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo	563.077	1,06%	2.985.824	5,45%	(2.422.747)	-81,14%

FATTURATO

I dati di bilancio 2020 evidenziano un fatturato pari a K€ 53.241, il quale risente di una diminuzione di K€ 1.532 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito si riporta la suddivisione del fatturato per ciascuna linea di business:

	Anno 2020		Anno 2019		Scostamenti	Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	31.167.905	58,54%	29.546.134	53,94%	1.621.771	5,49%
Distribuzione gas metano	11.630.778	21,85%	12.034.577	21,97%	(403.799)	-3,36%
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	5.537.808	10,40%	6.240.738	11,39%	(702.930)	-11,26%
Parcheggi	1.581.113	2,97%	2.435.678	4,45%	(854.565)	-35,09%
Tributi	540.084	1,01%	583.367	1,07%	(43.283)	-7,42%
Verde pubblico e altri business minor	1.963.673	3,69%	2.219.981	4,05%	(256.308)	-11,55%
Piscine	954.901	1,79%	1.863.423	3,40%	(908.522)	-48,76%
Consolidamenti	(135.231)	-0,25%	(150.988)	-0,28%	15.757	-10,44%
Totale	53.241.031	100,00%	54.772.910	100,00%	(1.531.879)	-2,80%

Igiene ambientale

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 31.168, registrando un incremento di K€ 1.622 rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa K€ 27.141) è rappresentata

dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio e delle quantità economiche definiti nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

Il fatturato è aumentato del 5,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile per K€ 1.372 a una variazione di perimetro dei servizi di smaltimento dei rifiuti ACCAM sostenuti negli anni precedenti direttamente da alcuni Comuni. Al netto di tale effetto, l'incremento del fatturato è pari a K€ 250, di cui K€ 100 attribuibile ai ricavi tariffari determinati con il nuovo metodo ARERA, K€ 89 attribuibile all'aumento dei servizi svolti per il servizio neve, K€ 38 relativi ai contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale e K€ 23 all'aumento delle vendite di automezzi aziendali dismessi e materiale.

Distribuzione gas metano

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 11.631, in riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente, a causa dell'aggiornamento delle tariffe a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, della regolazione tariffari dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025).

Teleriscaldamento e Fotovoltaico

La BU Teleriscaldamento e Fotovoltaico ha subito una riduzione di K€ 703 (- 11,3%) rispetto al 2019. Tale variazione è attribuibile al calo dei volumi dovuto sia all'emergenza epidemiologica, che ha comportato la chiusura di alcune utenze (es. scuole), sia ad una stagione termica eccezionalmente più calda rispetto al passato, e alla riduzione delle tariffe di vendita derivante dal crollo dei prezzi di mercato del gas naturale.

Verde pubblico ed altri business minori

La BU Verde, insieme agli altri business minori del Gruppo, ha mostrato un decremento di fatturato pari a K€ 256 (- 11,6%) rispetto al precedente esercizio, dovuto in parte alla cessazione del contratto di servizi di manutenzione del verde con il Comune di Villa Cortese e in parte alla riduzione delle attività "extra contratto". Si segnala inoltre l'uscita dal perimetro del business "sottosuolo" a partire dal 1° maggio 2020.

Tributi

L'area di business Tributi e Lampade votive ha mostrato un fatturato in diminuzione di K€ 43 (- 7,4%) rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alla riduzione dei ricavi da Tosap e da Affissioni, a causa delle politiche di esenzione al pagamento dei tributi locali, emanate dallo Stato a sostegno della crisi derivante dal covid.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2020 un decremento di K€ 855 (- 35,1 %) rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto alla ridotta mobilità a causa dell'emergenza epidemiologica.

Piscine e impianti sportivi

Il fatturato del business della controllata Amga Sport è pari a K€ 955 con un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 909; tale brusca contrazione del fatturato trova fondamento nelle restrizioni anti-contagio che hanno costretto la struttura a prolungati periodi di chiusura.

EBITDA

L'EBITDA 2020 è pari a K€ 8.776 in diminuzione di K€ 1.771 (-16,9%) rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) è passato dal 19,3% del 2019 al 16,5% del 2020.

La significativa diminuzione dell'EBITDA è in buona parte ascrivibile agli impatti che la pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure anti-contagio hanno avuto su alcuni business del Gruppo.

In particolare:

- la prolungata chiusura degli impianti natatori ha determinato un brusco calo del volume d'affari della controllata AMGA Sport, solo in parte compensato da interventi di contenimento dei costi, con un impatto a livello di margine pari a K€ 361;
- le limitazioni agli spostamenti hanno negativamente influenzato il business dei parcheggi con una riduzione di marginalità pari a K€ 557;
- la chiusura di alcune utenze (es. scuole) e il repentino crollo dei prezzi del gas naturale hanno impattato negativamente il margine per K€ 176;
- il sostenimento dei costi di natura non ricorrente strettamente correlati al rispetto delle norme anti-covid (es. acquisto di dispositivi di protezione, sanificazione degli ambienti, ecc.) hanno impattato sul margine per circa K€ 267.

In aggiunta agli impatti strettamente derivanti dalla pandemia di Sars-Cov2, si segnala altresì che:

- la controllata ALD registra una diminuzione di EBITDA pari K€ 650 da un lato riconducibile ad un aggiornamento tariffario sfavorevole agli operatori, dall'altro dovuta ad un più significativo impatto di talune componenti straordinarie, effetti in minima parte mitigati dalla riduzione delle manutenzioni ordinarie;
- la controllata ALA registra una lieve diminuzione di EBITDA pari K€ 64 riconducibile principalmente ad un generale incremento del costo degli smaltimenti.

Tuttavia i suddetti effetti negativi riscontrati nel corso dell'esercizio 2020, sono parzialmente mitigati da un positivo apporto di marginalità delle altre linee di business per K€ 292.

EBIT

L'EBIT si riduce da un valore di K€ 4.897 al 31 dicembre 2019 a un valore di K€ 1.286 al 31 dicembre 2020. In aggiunta alle dinamiche sopra descritte con riferimento all'EBITDA, si segnala la svalutazione effettuata nel Bilancio della Capogruppo degli asset relativi alla BU Teleriscaldamento per K€ 1.834.

RISULTATO NETTO

Premesse le considerazioni di cui sopra, il risultato dell'esercizio 2020, seppur diminuito per K€ 2.422 rispetto all'esercizio precedente, beneficia di minori oneri finanziari per K€ 60 e dell'iscrizione di imposte anticipate, prevalentemente sulla componente di svalutazione della BU Teleriscaldamento, a seguito della quale l'onere fiscale di competenza diventa positivo per K€ 132.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2020	31.12.2019	Delta
Magazzino	1.437.965	1.246.137	191.828
Crediti commerciali	12.674.944	12.934.921	(259.977)
(Debiti commerciali)	(14.093.428)	(12.483.540)	(1.609.888)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	19.481	1.697.518	(1.678.037)
Altre attività correnti	7.374.652	6.630.546	744.106
(Altre passività correnti)	(19.560.642)	(20.733.844)	1.173.201
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(12.166.509)	(12.405.781)	239.271
Immobilizzazioni immateriali	8.951.901	9.351.049	(399.148)
Immobilizzazioni materiali	83.010.099	82.442.359	567.740
Immobilizzazioni finanziarie	396.152	441.761	(45.609)
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	92.358.152	92.235.169	122.983
(Fondo TFR)	(1.843.927)	(1.892.694)	48.767
(Altri fondi rischi)	(1.549.115)	(1.307.512)	(241.604)
CAPITALE INVESTITO NETTO	76.798.601	76.629.184	169.417
Debiti bancari	17.498.605	16.086.779	1.411.826
Altri debiti finanziari	303.702	462.329	(158.628)
Debiti finanziari lordi	17.802.306	16.549.108	1.253.198
(Attività di natura finanziaria)	(4.768.027)	(871.336)	(3.896.691)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(6.581.038)	(6.769.453)	188.415
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.453.241	8.908.320	(2.455.079)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	59.028.471	56.661.694	2.366.777
Patrimonio netto di terzi	11.316.889	11.059.169	257.719
FONTI DI FINANZIAMENTO	76.798.601	76.629.184	169.417

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 169 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo pari a K€ 239. Tra gli effetti principali si segnalano: i) l'incremento dei debiti commerciali per K€ 1.610 a seguito del differente timing dei pagamenti fra i due esercizi a confronto; ii) la diminuzione delle altre passività correnti di K€ 1.173 a seguito della variazione dei risconti passivi per K€ 803 e degli altri debiti dell'esercizio per K€ 370;
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per K€ 92.358 al 31 dicembre 2020 sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019 (K€ 92.235);
- Altri fondi rischi: presentano un aumento di K€ 242 per via dell'adeguamento del fondo rischi della controllata ALD a copertura delle minusvalenze stimate su TEE.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo
Andamento PFN ultimi 5 anni					
Debiti bancari	17.498.605	16.086.779	22.215.327	29.516.966	26.337.192
Altri debiti finanziari	303.702	462.329	1.042.526	1.015.465	1.510.271
Debiti finanziari lordi totali	17.802.306	16.549.108	23.257.853	30.532.431	27.847.463
(Attività di natura finanziaria)	(4.768.027)	(871.336)	(928.970)	(3.133.560)	(200.639)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(6.581.038)	(6.769.453)	(8.673.230)	(9.817.708)	(6.546.272)
Posizione Finanziaria Netta	6.453.241	8.908.320	13.655.653	17.581.163	21.100.552

	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo	31/12/2016 Importo
Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni					
Saldo proventi ed oneri finanziari*	335.580	395.986	449.931	731.595	636.701
Debito bancario	17.498.605	16.086.779	22.215.327	29.516.966	26.337.192
Incidenza % su debiti bancario	1,92%	2,46%	2,03%	2,48%	2,42%
Incidenza % su valore della produzione	0,59%	0,68%	0,79%	1,29%	1,16%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di K€ 6.453 in diminuzione di K€ 2.455 rispetto al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Amga ha aumentato il proprio debito nei confronti degli istituti di credito per K€ 1.411: il regolare rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere (non sono stati accesi nuovi finanziamenti) è stato più che compensato da un maggior impiego delle linee autoliquidanti a breve utilizzate per finanziare l'acquisto di TEE di competenza 2020, eccezionalmente rimborsati solo nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Negli ultimi 5 anni il debito bancario si è ridotto di poco meno di Mln€ 9, a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e *cash flow* positivi mediante la propria gestione operativa.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Il rendiconto finanziario, riportato negli schemi di bilancio, espone nel dettaglio le varie componenti che hanno determinato i flussi finanziari del Gruppo che, nell'esercizio 2020, sono risultati negativi di K€ 188 per i seguenti principali effetti:

	31/12/2020	31/12/2019
Flussi di cassa		
Flusso finanziario della gestione reddituale	7.105.581	8.707.280
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.683.340)	(3.438.594)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(3.610.657)	(7.172.464)
Flusso di cassa del periodo	(188.416)	(1.903.777)
Disponibilità liquide iniziali	6.769.453	8.673.230
Disponibilità liquide finali	6.581.037	6.769.453

- **flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica** positivi per K€ 7.106, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito dei fattori descritti nell'analisi dell'EBITDA;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** negativi per K€ 3.683 legati prevalentemente agli investimenti effettuati dalle controllate ALA e ALD;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** negativi per K€ 3.611 in seguito all'andamento dell'indebitamento descritto in precedenza ed alle dinamiche di rimborso dei TEE.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

		ANNO 2020	ANNO 2019
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	1,54%	5,37%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,02%	3,97%

Di seguito si espongono alcuni indicatori patrimoniali ad evidenza della solidità patrimoniale del Gruppo.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2020	Anno 2019
a	Patrimonio netto	70.345.360	67.720.864
b	Immobilizzazioni nette	(92.358.152)	(92.235.169)
a-b	Margine primario di struttura	(22.012.792)	(24.514.306)
a / b	Quoziente primario di struttura	76,17%	73,42%
a	Patrimonio netto	70.345.360	67.720.864
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.549.115	1.307.512
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.843.927	1.892.694
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	10.697.761	11.665.983
e	Ratei e risconti passivi	11.821.290	12.024.768
f	Immobilizzazioni nette	(92.358.152)	(92.235.169)
(a + b + c + d + e) - f	Margine secondario di struttura	3.899.300	2.376.651
(a + b + c + d + e) / f	Quoziente secondario di struttura	104,22%	102,58%

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2020	Anno 2019
a	Fondi per rischi ed oneri	1.549.115	1.307.512
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.843.927	1.892.694
c	Debiti	38.060.605	35.583.592
d	Ratei e risconti passivi	13.851.729	14.654.993
e	Patrimonio netto	70.345.360	67.720.864
f = (a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	0,79	0,79
a	Debiti verso banche	17.498.605	16.086.779
b	Patrimonio netto	70.345.360	67.720.864
c = a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	0,25	0,24

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2020	Anno 2019
a	Attivo circolante	32.125.361	28.071.842
b	Passività correnti	(29.393.283)	(26.547.833)
a-b	Margine di disponibilità	2.732.078	1.524.009
a/b	Quoziente di disponibilità	109,29%	105,74%
c	Liquidità differite	4.768.027	871.336
d	Liquidità immediate	6.581.038	6.769.453
e	Passività correnti	(29.393.283)	(26.547.833)
c + d + e	Margine di tesoreria	(18.044.218)	(18.907.044)
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	38,61%	28,78%

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha inoltre implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generate all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno".

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. I processi di controllo e gestione dei rischi finanziari si basano su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di

acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

AMGA Legnano S.p.A.

Nel corso del 2020, AMGA e la controllata ALA hanno lavorato congiuntamente su un importante progetto di sviluppo di politiche sull'economia circolare denominato "Area vasta" che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa, che si svilupperà anche durante tutto l'anno 2021, rappresenta una opportunità strategica per AMGA e la controllata ALA, che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una "area vasta" che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che AMGA e ALA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Dal punto di vista commerciale, AMGA sta proseguendo le azioni di ampliamento del portafoglio clienti nel business del Teleriscaldamento mediante strategie di marketing e promozione che ben coniughino le esigenze delle Amministrazioni Locali e dei cittadini di riduzione dell'inquinamento (provocato dalle vecchie caldaie a gas) a costi contenuti e sia le esigenze di espansione del giro d'affari della Società.

Nel 2021 si stima che proseguiranno gli effetti negativi del Covid per tutta la prima metà dell'anno con effetti negativi sui volumi e sui margini dei Parcheggi e del Teleriscaldamento, sebbene si ipotizza un miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2020. Per tale ragione la Società continuerà con gli interventi di efficientamento della struttura dei costi in linea con quanto effettuato già nel 2020.

Gli investimenti pianificati dalla Società per il 2021 saranno in parte legati alla realizzazione delle strategie di sviluppo del business Teleriscaldamento e in parte al mantenimento dei volumi per i business *capital based*.

AEMME Linea Distribuzione

Come descritto nei precedenti paragrafi, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2021 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come

perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'inverno 2021-22.

Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas. Tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamento che, di conseguenza, sulla redditività operativa. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, anche ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando negli stessi diversi elementi di censura. Alla data di redazione del presente documento non si hanno aggiornamenti in merito al ricorso proposto.

AEMME Linea Ambiente

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio.

Un significativo elemento di novità continua a essere rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere nr. 443/2019 del 31.10.2019 "*definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*". Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di *sharing* dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

In tema di regolazione tariffaria è importante segnalare l'attività già avviata da ARERA nei primi mesi del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022 – 2023). A tal riguardo si richiama la delibera 138/2021 del 30.03.2021 e il documento di consultazione 196/2021 del 11.05.2021.

L'attività di ARERA inoltre non trascura la promozione della qualità del servizio offerto: il recente documento di consultazione 72/2021 del 23.02.2021 ha evidenziato la determinazione dell'Autorità di introdurre, anche nel settore della gestione rifiuti, indicatori oggettivi e misurabili della qualità tecnica e contrattuale del servizio e di definire meccanismi tariffari premianti connessi alle performance del gestore.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali *player* nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere procedono in linea con le previsioni del cronoprogramma, rimanendo confermata quindi la previsione che i lavori possano terminare nel secondo semestre del 2021.

L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di "Area Vasta" nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

In seno alla iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 si è sviluppata una importante progettualità per dare vita a un piano di "Area vasta" che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e

del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico.

Amga sport

A seguito dell'epidemia da Sars-Cov2, successivamente qualificata come "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, Amga Sport si è vista più volte costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago sia nel corso dell'esercizio 2020, sia nel corso dell'esercizio 2021, in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo così come anche integrati dalle varie ordinanze della Regione Lombardia.

Dalle previsioni economico-finanziarie predisposte dal management, ci si aspetta un ritorno alla normalità già a partire dalla prossima stagione autunno-inverno, nel corso della quale ripartiranno le attività coristiche, che rappresentano la prima fonte di ricavo per Amga Sport, e gli abbonamenti per il nuoto libero. Nel periodo "covid", il management si è inoltre impegnato a sviluppare, sia presso l'impianto di Legnano che presso l'impianto di Parabiago, attività sportive a livello agonistico con l'intenzione di incrementare il proprio giro d'affari in un segmento, fino ad ora solo parzialmente battuto. Il trofeo Sprint dell'esordiente, il Trofeo Master, i Campionati Nazionali di Sincronizzato e le partite di campionato Fin pallanuoto sono solo alcune delle attività che AMGA Sport ha promosso con coraggio in un periodo in cui il fatturato per le attività coristiche e nuoto libero ha visto una riduzione di circa il 60% a causa dell'emergenza epidemiologica. Ed è proprio in questa ottica, che Amga Sport ha finalizzato nel corso della seconda parte del 2020 i lavori per la copertura della vasca esterna da 50 metri, che rappresenta una risorsa inestimabile per la Società (nell'alto milanese e nel basso varesotto solo Busto Arsizio ha una vasca da 50 metri). Pertanto oltre alle riprese delle attività core, nel piano economico-finanziario si prevede un aumento dei volumi di fatturato rispetto al periodo pre-covid, grazie a un programma di attività ed eventi sportivi che la Società intende consolidare. Dal punto di vista dei costi, proseguono le attività di contenimento dei costi. Nel 2020, e anche nella prima parte del 2021, la Società ha messo in atto diverse misure di riduzione dei costi fissi.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AMGA, inteso come unica entità, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale – ha subito un primo aggiornamento nel mese di febbraio 2015 e due successivi aggiornamenti nel mese di marzo del 2016 e nel mese di febbraio del 2018.

Al momento della stesura della presente relazione è in corso di definizione un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società, Parte Generale e Parte Speciale, nonché delle procedure allo stesso allegato.



Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'Organismo di Vigilanza di AMGA Legnano S.p.A., in composizione monocratica, è stato nominato dall'Organo Amministrativo in data 07/10/2019, nella persona dell'avv. Paolo della Cagnoletta, ed è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di marzo del 2021 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2021 – 2023 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs., 231/01. Tale Modello Organizzativo ha subito un primo aggiornamento nel mese di maggio del 2016 ed un successivo aggiornamento nel mese di ottobre del 2016, alla luce delle modifiche organizzative intervenute e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2020-2022.

Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e proceduto a nominare l'organismo di vigilanza.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

Quanto alla tematica dell'"Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Conformemente alla normativa che regola la sicurezza sul lavoro, le attività del Gruppo sono rimaste nel 2020 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine.

Nel 2020 le principali novità in tema di sicurezza sul lavoro sono ascrivibili all'evento pandemico COVID-19 per il quale si rimanda al paragrafo relativo.

Nel 2020 la ATS ha autorizzato la deroga al lavoro in locale sotterraneo ex. Art. 65 D.Lgs. 81/2008 consentendo l'allestimento di una postazione di lavoro per un addetto nel parcheggio interrato del Centro Commerciale "Cantoni" di Legnano.

Nel 2020 è stato portato a termine il piano della formazione per la sicurezza sul lavoro del personale nelle modalità consentite dalle disposizioni sanitarie privilegiando la modalità formazione a distanza, in modalità aula virtuale. I controlli anti legionella condotti nel 2020 confermano l'assenza del patogeno nell'acqua sanitaria erogata nella Sede di Legnano.

Nel 2020 non sono intercorsi aggiornamenti dei documenti di valutazione del rischio (DVR); nel budget previsionale per l'anno 2021 predisposto nel 2020 sono state messe a disposizione le cifre necessarie alla revisione del DVR di AMGA, comprensive delle rilevazioni ambientali necessarie (radon, rumore, vibrazioni etc.) da condursi nel 2021.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale.

Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione e sanificazione della Sede. Gli impianti di ventilazione sono stati impostati secondo le disposizioni dell'istituto superiore di sanità, ovvero attuando il massimo ricambio d'aria possibile nei locali. Nei locali privi di ventilazione sono state installate finestre aggiuntive per incrementare l'aerazione naturale. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

In totale nel corso del 2020 il Gruppo ha registrato nr. 44 dipendenti positivi al COVID; nessun contagio intra-aziendale è stato rilevato. Le società del Gruppo, in accordo con il medico competente, hanno attuato i protocolli di monitoraggio e l'isolamento domiciliare dei dipendenti contatti stretti di lavoratori e familiari positivi al COVID-19.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il DL 183/2020 (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), convertito in Legge 21/2021, ha esteso anche ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2020 le previsioni del DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), inizialmente emanate per i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2019.

Le norme citate prevedono la temporanea deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio d'esercizio che quindi passa da 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a 180 giorni.



L'allungamento di anzidetto termine con riferimento ai bilanci d'esercizio ha come conseguenza una maggiore tempistica di presentazione del bilancio consolidato agli azionisti.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Valerio Menaldi', written in a cursive style.



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE


RIA GRANT THORNTON S.p.A.



STATO PATRIMONIALE

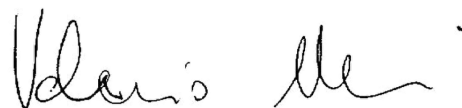
ATTIVO		31/12/2020 (importi in euro)	31/12/2019 (importi in euro)
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	36.245	47.786
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	81.634	107.286
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	681.818	704.545
5	Avviamento	49.263	67.602
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	342.083	258.464
7	Altre	<u>7.760.858</u>	<u>8.165.366</u>
	Totale immobilizzazioni immateriali	<u>8.951.901</u>	<u>9.351.049</u>
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	21.200.233	20.442.701
2	Impianti e macchinario	52.011.521	53.992.552
3	Attrezzature industriali e commerciali	8.704.033	7.353.544
4	Altri beni	950.347	570.831
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	143.965	82.730
	Totale immobilizzazioni materiali	<u>83.010.099</u>	<u>82.442.359</u>
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni		
d-bis	altre imprese	63.529	63.529
	Totale	<u>63.529</u>	<u>63.529</u>
2	Crediti		
d-bis	altre imprese	332.623	378.232
	Totale	<u>332.623</u>	<u>378.232</u>
	Totale immobilizzazioni finanziarie	<u>396.152</u>	<u>441.761</u>
IMMOBILIZZAZIONI		92.358.152	92.235.169
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.437.965	1.246.137
	Totale	<u>1.437.965</u>	<u>1.246.137</u>
II	Crediti		
1	verso clienti	12.676.866	13.476.735
4	verso controllanti	191.294	78.851
5bis	crediti tributari	641.243	1.357.517
5bis	crediti tributari entro 12 mesi	327.689	1.043.963
5bis	crediti tributari oltre 12 mesi	313.554	313.554
5ter	imposte anticipate	3.935.519	3.228.529
5ter	crediti imposte anticipate entro 12 mesi	2.121.192	2.039.123
5ter	crediti imposte anticipate oltre 12 mesi	1.107.337	1.834.018
5qua	verso altri	1.893.410	1.123.896
	Totale	<u>19.338.331</u>	<u>19.265.528</u>
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6	altri titoli	4.768.027	790.725
	Totale	<u>4.768.027</u>	<u>790.725</u>
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	6.526.799	6.648.026
2	Assegni	273	1.821
3	Denaro e valori in cassa	53.966	119.605
	Totale	<u>6.581.038</u>	<u>6.769.453</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		32.125.361	28.071.842
D	RATEI E RISCONTI	1.167.223	852.642
TOTALE ATTIVO		125.650.736	121.159.653

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	49.104.005	49.104.005
III	Riserve di rivalutazione	3.803.736	2.330.176
IV	Riserva legale	164.816	72.886
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	5.392.837	2.168.804
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	563.077	2.985.824
	Totale Patrimonio netto di gruppo	59.028.471	56.661.694
	Capitale e riserve di terzi	10.798.311	10.400.247
	Utile (perdita) di terzi	518.578	658.922
	Totale Patrimonio netto di terzi	11.316.889	11.059.169
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.345.360	67.720.864
B	Fondi per rischi ed oneri		
4	Altri	1.549.115	1.307.512
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.549.115	1.307.512
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.843.927	1.892.694
D	Debiti		
4	debiti verso banche	17.498.605	16.086.779
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	7.225.286	4.845.238
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	10.273.319	11.241.541
6	acconti	143.583	188.145
7	debiti verso fornitori	13.561.010	11.848.880
11	debiti verso controllanti	490.157	220.052
12	debiti tributari	882.368	1.071.765
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.159.090	1.214.927
14	altri debiti	4.325.792	4.953.044
	-altri debiti (entro l'esercizio successivo)	3.901.351	4.528.603
	-altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	424.442	424.442
	DEBITI	38.060.605	35.583.592
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	2.030.439	2.630.225
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	11.821.290	12.024.768
	RATEI E RISCONTI	13.851.729	14.654.993
	TOTALE PASSIVO	125.650.736	121.159.653

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



CONTO ECONOMICO

	Anno 2020 (importi in euro)	Anno 2019 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.241.031	54.772.910
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.572.999	1.566.429
5) Altri ricavi e proventi	1.961.842	1.856.139
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	56.775.873	58.195.478
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.638.464)	(6.116.536)
7) per servizi	(16.809.065)	(15.787.109)
8) per godimento beni di terzi	(5.424.868)	(5.829.652)
9) per il personale	(18.371.952)	(18.627.368)
a. salari e stipendi	(13.122.123)	(13.286.626)
b. oneri sociali	(4.366.046)	(4.373.126)
c. trattamento fine rapporto	(878.264)	(845.784)
e. altri costi	(5.519)	(121.832)
10) ammortamenti e svalutazioni	(7.242.645)	(5.374.911)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(819.151)	(896.883)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.395.278)	(4.387.659)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(1.834.000)	-
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(194.217)	(90.369)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	191.678	269.494
12) accantonamento per rischi	(248.012)	(275.561)
14) oneri diversi di gestione	(1.947.035)	(1.557.063)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(55.490.363)	(53.298.706)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.285.509	4.896.772
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	2.841	3.610
17) interessi e altri oneri finanziari	(338.420)	(399.596)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(335.580)	(395.986)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	949.930	4.500.786
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(576.188)	(940.839)
- Imposte anticipate e differite	706.990	(604.612)
- Imposte esercizi precedenti	922	689.410
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.081.654	3.644.746
Utile (Perdita) di terzi	518.578	658.922
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	563.077	2.985.824

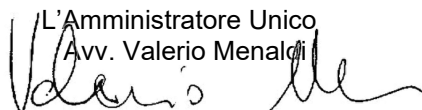
L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.081.654	3.644.746
Imposte sul reddito	575.266	251.429
Imposte anticipate e differite	(706.990)	604.612
Interessi passivi/(interessi attivi)	335.580	307.644
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	122.477	180.331
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.407.986	4.988.762
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.187.228	1.210.018
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.214.429	5.284.542
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.834.000	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	484.476	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.720.133	6.494.560
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(191.828)	(269.344)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(912.313)	1.490.818
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.667.568	892.124
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(314.581)	214.459
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(803.264)	(397.652)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(769.514)	(370.960)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	270.105	(540.108)
Variazione dei crediti e debiti tributari	273.592	(225.047)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	(55.836)	(19.632)
Incremento/(decremento) altri debiti	(627.252)	596.476
3. Flusso finanziario relativo alle variazioni del ccn	(1.350.880)	1.449.986
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(335.580)	(307.644)
(Imposte sul reddito pagate)	(321.979)	(159.109)
Altre variazioni dei fondi	(1.014.100)	(3.759.274)
4. Flusso finanziario relativo alle altre rettifiche	(1.671.659)	(4.226.028)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.105.581	8.707.279
% sui ricavi di business	13,22%	15,98%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.105.768)	(3.737.567)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.010.081	144.020
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(423.986)	(427.451)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.563)	(6)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	51.172	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(3.977.302)	(208.315)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.451.367)	(4.229.319)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione debiti a breve verso banche	1.591.606	(2.871.169)
Accensione finanziamenti	2.500.000	-
Rimborso finanziamenti	(2.679.781)	(3.257.379)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati ai terzi	(254.455)	(253.191)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.157.370	(6.381.739)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(188.415)	(1.903.777)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.769.453	8.673.230
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.581.038	6.769.453

L'Amministratore Unico
 Avv. Valerio Menaldi





NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2020 sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d’esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 563.077.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione.
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni

immateriale, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2020 sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la

loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile

all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

I canoni corrisposti a fronte dei beni locati sono iscritti tra i costi della produzione, voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico.

Se il contratto prevede il pagamento di un maxicanone iniziale la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di un risconto attivo.

Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del risconto attivo relativo al maxicanone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio. Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziato maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore

nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

PARTITE PATRIMONIALI	COMUNE DI LEGNANO	PARTITE ECONOMICHE	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	-		
Fatture note accr.da emettere	191.294	RICAVI	8.358.069
Crediti finanziari	-		
		ACQUISTI	-
Debiti commerciali	490.157	SERVIZI	(13.628)
Fatture note accr.da ricevere	-	GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.293.716)
Debiti finanziari	-	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(417.012)
	(298.863)		6.633.713

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AMGA LEGNANO, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativamente alle cautele e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia di dipendenti, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali.

Gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2019.

	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Attività	125.650.736	121.159.653	4.491.082
Passività	55.305.376	53.438.790	1.866.586
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	1.081.654	3.644.746	(2.563.091)
Patrimonio netto di gruppo	59.028.471	56.661.694	2.366.777
Risultato dell'esercizio di gruppo	563.077	2.985.824	(2.422.747)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	36.245	47.786	(11.540)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	81.634	107.286	(25.652)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	681.818	704.545	(22.727)
Avviamento	49.263	67.602	(18.339)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	342.083	258.464	83.618
Altre	7.760.858	8.165.366	(404.508)
	8.951.901	9.351.049	(399.148)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a K€ 8.952 (K€ 9.351 al 31/12/2019).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio							Valore netto contabile		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Rettifiche di consolidamento		Fondo ammortamento	Fondo svalutazione
Costi di impianto e di ampliamento	3.545.115	(3.497.329)	-	47.786	-	-	-	-	3.545.115	(11.540)	-	(3.508.870)	-	36.245
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.347.063	(2.239.777)	-	107.286	73.736	-	-	-	2.420.799	(99.388)	-	(2.339.166)	-	81.634
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.000.000	(295.455)	-	704.545	-	-	-	-	1.000.000	(22.727)	-	(318.182)	-	681.818
Avviamento	616.345	(548.742)	-	67.602	-	-	1.410.774	2.027.119	(41.486)	(1.387.628)	(1.977.856)	-	-	49.263
Immobilizzazioni in corso e Acconti	258.464	-	-	258.464	121.653	-	(38.034)	342.083	-	-	-	-	-	342.083
Altre	16.081.579	(6.936.808)	(979.606)	8.165.365	226.597	-	38.034	180.000	16.528.210	(671.139)	(180.000)	(7.787.747)	(979.606)	7.760.857
TOTALI	23.848.566	(13.517.911)	(979.606)	9.351.049	423.986	-	-	1.590.774	25.863.326	(846.281)	(1.567.628)	(15.931.820)	(979.606)	8.951.901

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/20 pari a K€ 82, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per licenze software e similari.

La movimentazione nell'esercizio, oltre che dagli ammortamenti di periodo pari a K€ 99 è determinata

da incrementi per K€ 74 di cui:

- K€ 34 riferiti all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas;
- K€ 40 per aggiornamenti di altri software operativi;

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce Concessioni licenze marchi e diritti simili al 31/12/2020 è pari a K€ 682 (K€ 705 al 31/12/2019), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento. La voce è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti di periodo.

Avviamento

La voce Avviamento riflette principalmente l'allocazione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006.

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 49 (K€ 68 al 31/12/2019) con una variazione di K€ 19 rispetto all'esercizio precedente.

Altre

La voce Altre immobilizzazioni al 31/12/2020 è pari a K€ 7.761 (K€ 8.165 al 31/12/2019); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti, quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;
- investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di automazione casse presso il parcheggio dell'Ospedale di Legnano

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 404 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi del periodo per K€ 228 a cui si aggiungono riclassifiche per K€ 38;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 671.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2020 è pari a K€ 342 (K€ 258 al 31/12/2019). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Terreni e fabbricati	21.200.233	20.442.701	757.532
Impianti e macchinario	52.011.521	53.992.552	(1.981.032)
Attrezzature industriali e commerciali	8.704.033	7.353.544	1.350.489
Altri beni	950.347	570.831	379.515
Immobilizzazioni in corso e Acconti	143.965	82.730	61.235
	83.010.099	82.442.359	567.740

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 ammontano a K€ 83.010 (K€ 82.442 al 31/12/2019).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio												
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Riclassif.	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	34.802.702	(12.788.774)	(1.571.226)	20.442.701	99.110	-	1.519.134	-	(765.000)	35.655.946	(860.713)	-	765.000	(12.884.487)	(1.571.226)	21.200.233
Impianti e macchinario	131.682.487	(60.095.070)	(17.594.865)	53.992.552	2.040.957	(240.667)	-	23.310	2.812.551	136.318.638	(2.464.512)	186.310	(2.504.980)	(64.878.252)	(19.428.865)	52.011.521
Attrezzature industriali e commerciali	17.122.820	(9.717.839)	(51.437)	7.353.544	2.349.418	(584.964)	-	-	-	18.887.275	(922.104)	508.138	-	(10.131.805)	(51.437)	8.704.033
Altri beni	3.805.680	(3.226.676)	(8.173)	570.831	531.737	(61.973)	-	-	-	4.275.444	(147.428)	57.179	-	(3.316.925)	(8.173)	950.346
Immobilizzazioni in corso e Acconti	82.730	-	-	82.730	84.545	-	-	(23.310)	-	143.965	-	-	-	-	-	143.965
	187.496.419	(85.828.360)	(19.225.701)	82.442.359	5.105.768	(887.604)	1.519.134	-	2.047.551	195.281.268	(4.394.756)	751.627	(1.739.980)	(91.211.469)	(21.059.701)	83.010.099

Nel dettaglio le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2020 è pari a K€ 21.200 (K€ 20.443 al 31/12/2019). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2020 subisce un incremento di K€ 758 determinato principalmente da:

- incrementi del 2020 (K€ 99) riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'esercizio;
- rivalutazione dei beni aziendali ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"). Sono stati rivalutati beni per complessivi K€ 1.519;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 861.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario di proprietà del Gruppo al 31/12/2020 è pari a K€ 52.012 (K€ 53.993 al 31/12/2019).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, di odorizzazione e di protezione catodica;
- parcometri ed altri impianti diversi.

La voce al 31/12/2020 subisce un decremento di K€ 1.982 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 2.063 di cui K€ 1.540 relativi ad investimenti per reti di media e bassa pressione, cabine e prese, e ad interventi che hanno riguardato la BU Teleriscaldamento per K€ 523;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 2.465;
- svalutazione degli asset relativi alla BU Teleriscaldamento per K€ 1.834;
- decrementi netti per K€ 54;
- rettifiche di consolidamento per K€ 308.

Risultanze dell'esercizio di Impairment Test

In ottemperanza al principio contabile OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali» par. 16, il Gruppo è tenuto a verificare la presenza di indicatori

che evidenzino una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio.

Nel caso in cui venga riscontrato uno o più indicatori, il Gruppo, ai sensi del par. 15 del principio medesimo, è tenuto a confrontare il valore recuperabile delle immobilizzazioni con il rispettivo valore contabile.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene (di seguito anche «CGU»).

Con riferimento alla CGU Teleriscaldamento, Società ha individuato i seguenti indicatori di impairment:

- inefficienza energetica del cogeneratore CAT G6 dovuto ad uno stato di obsolescenza delle componenti impiantistiche;
- riduzione dei volumi dovuto a stagioni termiche più calde;
- incremento dei prezzi dei certificati neri al di sopra delle aspettative (il prezzo medio di carico nei primi quattro mesi del 2021 ha raggiunto il record di 40 €/certificato).

Il Gruppo ha quindi individuato le componenti contabili della CGU Teleriscaldamento, la quale registra un valore di Capitale Investito Netto al 31.12.2020 pari a K€ 10.864.

Si è quindi proceduto a confrontare tale valore contabile con il valore recuperabile della CGU medesima, il quale, non essendo presente un mercato attivo di riferimento, risulterà essere pari al valore d'uso.

Il valore d'uso della CGU Teleriscaldamento è stato quindi calcolato applicando la metodologia dei flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow - DCF) nella versione "Unlevered" la quale, per la determinazione del valore d'uso di un'attività (Enterprise Value), prevede la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati secondo un tasso appropriato (WACC).

Le previsioni dei flussi finanziari futuri della CGU sono state desunte da un Business Plan 2021-2040 predisposto allo scopo, il quale ricomprende assunzioni di tipo tecnico condivise con un professionista di riferimento ed ipotesi di tipo economico-strategico provenienti dalla direzione aziendale.

Il WACC al quale vengono scontati i flussi di cassa risultanti dal Business Plan è pari al 4,40% ed è il risultato di valutazioni delle attuali condizioni macroeconomiche, del rischio di settore e dei fondamentali di aziende con business simili (*Comparables*).

Sulla base del procedimento sin qui descritto è stato calcolato un Enterprise Value della CGU, quale valore d'uso, pari a K€ 9.030, sulla base del quale si è resa necessaria una svalutazione di K€ 1.834 imputata all'asset rappresentato dal cogeneratore.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2020 è pari a K€ 8.704 (K€ 7.354 al 31/12/2019) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2020 ha subito un incremento pari a K€ 1.350, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.468, legati principalmente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- investimenti per l'acquisto di compattatori per un importo pari a K€ 524, di spazzatrici per un importo pari a K€ 140 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 217, relativo a container e spargitori di sale;

- decrementi netti pari a K€ 77;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 922.

Altri beni

La voce Altri beni al 31/12/2020 è pari a K€ 950 (K€ 571 al 31/12/2019), ed è composta da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2020 ha subito un incremento pari a K€ 380 riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 532;
- dismissioni nette per K€ 5;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 147.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2020 è pari a K€ 144 (K€ 83 al 31/12/2019). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Partecipazioni in:			
in altre imprese	63.529	63.529	0
	63.529	63.529	0
Crediti verso altri	332.623	378.232	(45.609)
TOTALE	396.152	441.761	(45.609)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 è pari a K€ 396 (K€ 442 al 31/12/2019) e nel dettaglio si riferiscono a partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

- Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2020	Anno 2019
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471
CONAI	6	6
EUROIMPRESA s.c.r.l.	-	25.823
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000
EUTELIA SPA	5.000	5.000
Consorzio ENTRA	52	52
Fondo Svalutazione Crediti	(5.000)	(30.823)
	63.529	63.529

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la liquidazione della società Euroimpresa S.c.r.l. e di conseguenza rilasciato il relativo fondo svalutazione a copertura della minusvalenza realizzata.

Al 31.12.2020 rimangono quindi iscritte le seguenti altre partecipazioni:

- *Euroimmobiliare Legnano S.r.l.*: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.
- *Eutelia S.p.A.*: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.

Il valore della Eutelia è stato completamente svalutato per mezzo di apposito fondo svalutazione pari a K€ 5.

- Crediti verso altri

I crediti che costituiscono immobilizzazioni ammontano a K€ 333 e sono relativi principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.437.965	1.246.137	191.828

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 1.438 (K€ 1.246 al 31/12/2019). Il valore è presentato al netto del fondo obsolescenza che al 31/12/2020 ammonta complessivamente a K€ 151.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso clienti	12.676.866	13.476.735	(799.869)

I crediti in esame, pari a K€ 12.677 (K€ 13.477 al 31/12/2019), evidenziano un decremento di K€ 800 rispetto al 2019. Detti valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 3.456.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2020
Iniziale	3.286.284
Accantonamenti	194.217
Utilizzi	(12.290)
Rilasci	(12.165)
Finale	3.456.046

L'utilizzo del fondo fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali ovvero a crediti ritenuti ormai inesigibili.

Gli accantonamenti fanno invece riferimento al necessario adeguamento del fondo affinché talune partite di dubbia recuperabilità siano valutate al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso controllante	191.294	78.851	112.443

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 191 per partite di natura commerciale che si riferiscono a servizi svolti dall'unità Tributi e per la gestione del verde.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti tributari	641.243	1.357.517	(716.275)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario, complessivamente pari a K€ 641, e si riferiscono prevalentemente al saldo a credito delle imposte dirette IRES ed IRAP.

Nel bilancio consolidato, ai fini prudenziali, sono stati riclassificati oltre i 12 mesi i crediti IRES per deducibilità IRAP costo del lavoro poiché non si conoscono ancora le reali tempistiche di rimborso e/o utilizzo in compensazione del credito stesso.

Per favorire una corretta comparazione dei dati di bilancio, tale voce è stata riclassificata oltre i 12 mesi anche al 31/12/2019.

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Imposte anticipate	3.935.519	3.228.529	706.990

Il saldo, pari a K€ 3.936 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un incremento rispetto al 2019 di K€ 707. Tale incremento è per lo più relativo alla fiscalità differita iscritta sulle svalutazioni delle immobilizzazioni rilevate nel corso dell'esercizio.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Crediti verso altri	1.893.410	1.123.896	769.514

Ammontano complessivamente a K€ 1.893 (K€ 1.124 al 31/12/2019) ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 770

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE per K€ 141;
- crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 857, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- Crediti del conto deposito presso il GME per K€ 239 per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica;
- Credito per un rimborso assicurativo di K€ 559 liquidato in aprile 2021 ma di competenza di annualità precedenti. Tale componente viene iscritta per la prima volta nel bilancio 2020 nel rispetto

dell'OIC 31 in quanto in precedenza non era da considerarsi certa, né poteva essere quantificata nell'ammontare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
altri titoli	4.768.027	790.725	3.977.302

La voce Altri titoli, pari a K€ 4.768, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2019 e 2020 il cui rimborso è avvenuto nel mese di febbraio 2021.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	6.526.799	6.648.026	(121.227)
Assegni	273	1.821	(1.548)
Denaro e valori in cassa	53.966	119.605	(65.639)
	6.581.038	6.769.453	(188.415)

Ammontano complessivamente a K€ 6.581 (K€ 6.769 al 31/12/2019) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 188, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	1.167.223	852.642	314.581

Ammontano complessivamente a K€ 1.167 (K€ 853 al 31/12/2019) e si riferiscono principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Capitale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve di rivalutazione	3.803.736	2.330.176	1.473.560
Riserva legale	164.816	72.886	91.930
Utili (Perdite) portati a nuovo	5.392.837	2.168.804	3.224.034
Utile (perdita) dell'esercizio	563.077	2.985.824	(2.422.747)
Patrimonio netto di gruppo	59.028.471	56.661.694	2.366.777
Capitale e riserve di terzi	10.798.311	10.400.247	398.064
Utile (perdita) di terzi	518.578	658.922	(140.344)
Patrimonio netto di terzi	11.316.889	11.059.169	257.719
Totale Patrimonio netto	70.345.360	67.720.863	2.624.496

La movimentazione del Patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO									TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	
SALDI 31.12.17	64.140.300	823.481	4.528.800	442.721	(1.134.753)	113.531	(16.374.327)	52.539.753	10.734.028	63.273.781
Altri movimenti	(1.257.600)	-	-	(442.721)	1.700.321	-	-	-	(614.032)	(614.032)
Destinazione risultato 2017	-	-	-	-	-	(16.374.327)	16.374.327	-	-	-
Risultato 2018	-	-	-	-	-	0	1.188.035	1.188.035	532.870	1.720.905
SALDI 31.12.18	62.882.700	823.481	4.528.800	-	565.568	(16.260.795)	1.188.035	53.727.788	10.652.866	64.380.653
Altri movimenti	0	(823.481)	(4.528.800)	-	(565.568)	16.260.795	-	10.342.947	(252.619)	10.090.328
Riduzione Capitale sociale	(13.778.695)	-	-	-	-	-	-	(13.778.695)	-	(13.778.695)
Destinazione risultato 2018	-	72.886	2.330.176	-	-	2.168.804	(1.188.035)	3.383.830	-	3.383.833
Risultato 2019	-	-	-	-	-	-	2.985.824	2.985.824	658.922	3.644.746
SALDI 31.12.19	49.104.005	72.886	2.330.176	-	-	2.168.804	2.985.824	56.661.694	11.059.169	67.720.864
Altri movimenti	-	-	-	-	-	330.140	-	330.140	(6.403)	323.737
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(254.455)	(254.455)
Destinazione risultato 2019	-	91.931	-	-	-	2.893.893	(2.985.824)	-	-	-
Rivalutazione ex. DL 104/2020	-	-	1.473.560	-	-	-	-	1.473.560	-	1.473.560
Risultato 2020	-	-	-	-	-	-	563.077	563.077	518.578	1.081.654
SALDI 31.12.20	49.104.005	164.816	3.803.736	-	-	5.392.837	563.077	59.028.471	11.316.889	70.345.360

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio netto si specifica che:

- le controllate ALA e ALD hanno deliberato la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza per K€ 254;
- è stata incrementata la Riserva di Rivalutazione per K€ 1.474 per effetto del saldo attivo dei beni rivalutati ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020, scorporata l'imposta sostitutiva del 3%;
- il risultato d'esercizio 2020 di Gruppo e dei Terzi è pari a K€ 1.082.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2020.

	Risultato 31.12.2020	Patrimonio Netto 31.12.2020
CAPOGRUPPO (AMGA Legnano Spa)	58.260	54.877.494
Contributo delle Controllate	1.827.217	45.512.206
Eliminazione delle Partecipazioni	-	(28.870.758)
Distribuzione Dividendi Infragruppo	(739.286)	-
Rettifica Plusvalori infragruppo	(130.111)	(1.214.310)
Altre Rettifiche	65.574	40.728
GRUPPO inclusi i Terzi	1.081.654	70.345.360

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Altri fondi	1.549.115	1.307.512	241.604
	1.549.115	1.307.512	241.603

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.549 (K€ 1.308 al 31/12/2019) ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 242. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli Altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2020 a K€ 1.549.

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 379 per la società Amga Legnano.
- Fondo a copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita di certificati bianchi che residuano al 31 dicembre 2020, in funzione degli impegni imposti dalle delibere di ARERA per K€ 680.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2020
Rischio impugnazione decreto dir. Rilascio AIA Compostaggio	10.465
Rischi depositi cauzionali	77.849
Rischio GSE	302.321
Rischio attività sottosuolo	252.879
Rischi fiscali	87.103
Rishio contenzioso con Comune di Robecco	127.470
Rischi cert. bianchi	679.922
Altri fondi	11.107
	1.549.115

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2020
Iniziale	1.307.512
accantonamenti	248.012
rilasci	(6.409)
Finale	1.549.115

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.843.927	1.892.694	(48.767)

Al 31 dicembre 2020 il fondo TFR è pari a K€ 1.844 (K€ 1.893 al 31/12/2019) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2020, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2020
Iniziale	1.892.694
Accantonamenti	878.264
Utilizzo	(178.023)
Destinazione ai fondi	(740.357)
Altri movimenti	(8.651)
Finale	1.843.927

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	7.225.286	4.845.238	2.380.048
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	10.273.319	11.241.541	(968.222)
	17.498.605	16.086.779	1.411.826

I debiti verso banche al 31 dicembre 2020 sono pari a K€ 17.499 (K€ 16.087 al 31/12/2019) ed evidenziano un incremento di K€ 1.412 rispetto al precedente esercizio.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Banca Ubi	teleriscaldamento e altro	860.963	2.462.665	-	3.323.628
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	258.998	885.430	-	1.144.428
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	454.648	1.978.142	674.293	3.107.083
Finanziamento BCC	distribuzione gas	491.733	1.886.096	-	2.377.829
Finanziamento Credito Valtellinese	distribuzione gas	307.523	0	-	307.523
Finanziamento Unicredit	distribuzione gas	937.500	1.500.000	-	2.437.500
Finanziamento BNL	igiene ambientale	285.545	886.692	-	1.172.238
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		3.596.911	9.599.026	674.293	13.870.230
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		25.368	-	-	25.368
c/c anticipo fatture		3.603.007	-	-	3.603.007
ALTRI DEBITI BANCARI		3.628.375	-	-	3.628.375
DEBITI BANCARI		7.225.286	9.599.026	674.293	17.498.605

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali mutui e finanziamenti:

- mutuo UBI Banca utilizzato prevalentemente per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di pari a K€ 3.324 di cui K€ 861 entro l'esercizio successivo, K€ 2.463 entro 5 anni;
- finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 1.144 di cui K€ 259 entro l'esercizio successivo, K€ 885 entro 5 anni;
- finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 3.107 di cui K€ 455 entro l'esercizio successivo, K€ 1.978 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;

- finanziamento a medio termine sottoscritto in data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 1.172;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 308;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 2.438;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 2.378;
- un finanziamento a breve termine per l'acquisto di TEE di K€ 2.950, restituito interamente nel mese di febbraio 2021;
- debiti per anticipi su fatture vettoriamento di K€ 653, interamente rimborsati nel mese di gennaio 2021.
- esposizione di c/c bancari per K€ 25.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che il finanziamento con la UBI è garantito da ipoteche di primo grado su fabbricati di proprietà della AMGA Legnano.

Acconti

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Acconti	143.583	188.145	(44.562)

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/20.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti verso fornitori	13.561.010	11.848.880	1.712.130

A 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 13.561 (K€ 11.849 al 31/12/2019) e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.712.

Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti verso controllanti	490.157	220.052	270.105

Al 31/12/2020 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione netta confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 490, evidenziando un incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente di K€ 270.

Tali debiti fanno principalmente riferimento a debiti di natura commerciale derivanti dalla gestione della business uniti Tributi di Amga Legnano, debiti riguardanti il canone di concessione per il servizio di gestione dei parcheggi e debiti afferenti al canone di concessione per la distribuzione del gas.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti tributari	882.368	1.071.765	(189.397)

Ammontano complessivamente a K€ 882 (K€ 1.072 al 31/12/2019) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 189 per lo più dovuto a minori debiti per imposte dirette.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.159.090	1.214.927	(55.836)

Al 31 dicembre 2020 il totale della categoria ammonta a K€ 1.159 (K€ 1.215 al 31/12/2019) e mostra un decremento rispetto all'anno precedente di K€ 56. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	3.901.351	4.287.122	(385.771)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	424.442	665.922	(241.480)
Altri debiti	4.325.792	4.953.044	(627.251)

Ammontano complessivamente K€ 4.326 (K€ 4.953 al 31/12/2019), ed evidenziano un decremento pari a K€ 627 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.997 relativi al *business* della distribuzione del gas;
- debiti verso Regione Lombardia per K€ 75 relativi al finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento, il cui rimborso è iniziato dal 2017;
- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 229): tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025. L'importo in scadenza entro 12 mesi e pari a K€ 46 mentre l'importo oltre i 12 mesi e pari a K€ 183;
- debiti vs personale dipendente per K€ 1.337.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2020	31/12/2019	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	2.030.439	2.630.225	(599.786)
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	11.821.290	12.024.768	(203.478)
	13.851.729	14.654.993	(803.264)

Il saldo al 31 dicembre 2020 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Fideiussioni prestate	5.961.291	5.908.496	52.795
Fideiussioni ricevute	(12.099.423)	(11.794.042)	(305.380)
Beni di terzi persso la società	11.236.154	11.236.154	-

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.961 e tra i più rilevanti si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2019 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo ed è pari a K€ 53.241 (K€ 54.773 al 31/12/2019), evidenziando un decremento pari a K€ 1.532

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.241.031	54.772.910	(1.531.879)

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2020		Anno 2019		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	31.167.905	59%	29.546.134	54%	1.621.771	5%
Distribuzione gas metano	11.630.778	22%	12.034.577	22%	(403.799)	-3%
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	5.537.808	10%	6.240.738	11%	(702.930)	-11%
Parcheggi	1.581.113	3%	2.435.678	4%	(854.565)	-35%
Tributi	540.084	1%	583.367	1%	(43.283)	-7%
Verde pubblico e altri business minor	1.963.673	4%	2.219.981	4%	(256.308)	-12%
Piscine	954.901	2%	1.863.423	3%	(908.522)	-49%
Consolidamenti	(135.231)	0%	(150.988)	0%	15.757	-10%
Totale	53.241.031	100%	54.772.910	100%	(1.531.879)	-3%

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina delle variazioni di fatturato per ciascun business.

Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.572.999	1.566.429	6.570

Tale voce fa per lo più riferimento ad attività svolte con risorse interne dalla controllata Aemme Linea Distribuzione per l'installazione misuratori e la manutenzione straordinaria delle reti gas. L'ammontare è in linea con l'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.961.842	1.856.139	105.703

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.962 (K€ 1.856 al 31/12/2019) e risultano superiori rispetto l'anno precedente di K€ 106. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Rimborsi vari	1.322.474	674.688	647.787
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	225.078	285.222	(60.144)
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	181.185	354.074	(172.889)
Soprawvenienze attive	233.105	542.156	(309.051)
	1.961.842	1.856.139	105.703

La significativa variazione dei Rimborsi Vari è riconducibile al significativo rimborso assicurativo relativo alla BU Teleriscaldamento, pari a K€ 558, descritto in precedenza.

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	5.638.464	6.116.536	(478.072)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti	866.044	963.658	(97.615)
Acquisto odorizzante	149.891	138.770	11.121
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.347.247	2.885.371	(538.123)
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	929.460	1.068.459	(139.000)
Acquisto altre materie prime	1.345.822	1.060.277	285.545
Totale acquisti	5.638.464	6.116.536	(478.072)

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime è diminuito rispetto al 2019 di K€ 478. La tabella sopra riportata mostra con chiarezza come questa variazione sia l'effetto congiunto di una nota diminuzione dei prezzi del gas metano e degli altri carburati, sebbene in parte compensata da maggiori acquisti di materiale di consumo, per lo più DPI, al fine di adempiere alle previsioni dei protocolli per il contenimento del Covid-19.

Costi per servizi

La voce al 31/12/2020 si attesta a K€ 16.809 (K€ 15.787 al 31/12/2019) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.524 e altri costi per servizi per K€ 14.286

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
per SERVIZI	16.809.065	15.787.109	1.021.956

Di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Manutenzioni	2.523.522	2.951.868	(428.346)
Utenze	1.101.999	1.211.272	(109.272)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	6.849.814	5.114.721	1.735.093
Costi per servizi global service	1.251.133	980.430	270.703
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	179.757	285.693	(105.936)
Spese collaboratori coordinati continuativi	139.809	346.672	(206.863)
Prestazioni personale di terzi	439.724	569.737	(130.013)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	488.906	503.938	(15.032)
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	116.821	197.057	(80.236)
Prestazioni tecniche	340.797	261.806	78.991
Oneri e spese bancarie	74.841	69.637	5.204
Gest. mense e indennità sostitutiva	177.063	190.528	(13.464)
Spese per lettura misuratori	357.495	371.523	(14.029)
CDA e sindaci	183.005	158.486	24.519
Prestazioni legali e notarili	216.706	274.470	(57.764)
Servizi diversi	2.367.673	2.299.270	68.402
Totale servizi	16.809.065	15.787.109	1.021.956

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, i costi per servizi nel loro complesso rilevano un incremento di K€ 1.022 rispetto al valore del 2019 dovuto a molteplici fattori fra cui il più evidente è senz'altro il significativo aumento dei costi per smaltimento dei rifiuti per K€ 1.736 principalmente riconducibile ad una relazione diretta con la società ACCAM SpA per i servizi di smaltimento e trattamento rifiuti, servizi precedentemente affidati direttamente dai Comuni alla società medesima.

Per quanto riguarda le manutenzioni invece si evidenzia una diminuzione pari a K€ 428 rispetto all'anno precedente, tale dinamica scaturisce principalmente dai seguenti fattori:

- riduzione dei costi di manutenzione all'impianto di cogenerazione
- diminuzione dei costi relativi a manutenzione su attrezzature e automezzi principalmente ascrivibile al business igiene; tale variazione è riconducibile alla progressiva sostituzione di mezzi obsoleti con mezzi di nuova immatricolazione che richiedono minori interventi di manutenzione ordinaria.

Il decremento dei costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi per K€ 207 fanno riferimento in prevalenza ad Amga Sport la quale, nel 2020, si è vista costretta a prolungati periodi di chiusura.

Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	5.424.868	5.829.652	(404.784)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 5.428 in decremento rispetto all'esercizio precedente di K€ 405 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.306.483	3.681.872	(375.389)
Leasing operativo mezzi	1.321.318	1.295.702	25.616
Affitto locali, parcheggi e impianti	525.339	513.446	11.894
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	5.962	0	5.962
Noleggio veicoli	13.349	67.375	(54.027)
Leasing operativo attrezzature	94.719	111.014	(16.295)
Altri importi	157.699	160.243	(2.544)
Totale godimento beni di terzi	5.424.868	5.829.652	(404.784)

La variazione più significativa è in larga parte ascrivibile ad un minor onere relativo al canone concessorio per la gestione dei parcheggi nel Comune di Legnano.

Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
per IL PERSONALE	18.371.952	18.627.368	(255.416)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 18.372 (K€ 18.627 al 31/12/2019), in diminuzione di K€ 255 per effetto di un'efficiente politica di smaltimento delle ferie e dell'utilizzo di ammortizzatori sociali in alcune società controllate a seguito delle chiusure imposte dalle norme anti-contagio.

Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.242.645	5.374.911	1.867.734

Ammontano complessivamente a K€ 7.243 di cui:

- K€ 5.215 relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- K€ 1.834 relativamente alla svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento descritta in precedenza;
- K€ 194 relativamente all'adeguamento del fondo svalutazione dei crediti.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN. di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(191.678)	(269.494)	77.816

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	248.012	275.561	(27.549)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 248 (K€ 276 al 31/12/2019) e si riferiscono per lo più all'adeguamento del fondo rischi della controllata Aemme Linea Distribuzione a copertura delle future minusvalenze derivanti dall'annullamento dei TEE.

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2018	Anno 2017	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.947.035	1.557.063	389.972

Ammontano complessivamente a K€ 1.947 (K€ 1.557 al 31/12/2019) ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 390.

Di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Sopravvenienze passive	441.392	84.334	357.058
TOSAP - COSAP	403.705	411.751	(8.045)
TIA	88.857	87.133	1.724
IMU	226.440	210.278	16.162
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	130.085	165.911	(35.826)
Altri oneri	656.556	597.656	58.900
	1.947.035	1.557.063	389.973

La variazione maggiormente significativa riguarda le sopravvenienze passive, aumentate di K€ 357 rispetto all'esercizio 2019, per lo più a seguito di ricalcoli del saldo di perequazione 2018 da parte dell'ARERA ed a seguito di conguagli delle voci tariffarie variabili, entrambi con riferimento alla controllata Aemme Linea Distribuzione.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.841	3.610	(770)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(338.420)	(399.596)	61.176
	(335.580)	(395.986)	60.406

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 3 (K€ 4 al 31/12/2019), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 338 e risultano in calo rispetto allo scorso esercizio per effetto della decrescente onerosità dei finanziamenti nel corso del naturale piano di ammortamento.

Imposte dell'esercizio

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Anno 2020	Anno 2019	Scostamenti
Imposte correnti	576.188	940.839	(364.652)
Imposte anticipate o differite	(706.990)	604.612	(1.311.602)
Imposte esercizi precedenti	(922)	(689.410)	688.488
	(131.725)	856.040	(987.765)

Le imposte sul reddito dell'esercizio assumono un valore positivo pari a K€ 132 e sono relative a:

- imposte correnti pari a K€ 576;
- imposte anticipate e differite per K€ 707 dovute sia ad una significativa iscrizione di imposte anticipate sulla svalutazione relative all'impairment test della BU Teleriscaldamento, sia dovuta al rilascio di differite passive su beni fiscalmente affrancati;
- imposte esercizi precedenti per K€ 1.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'ANNO 2019

Amga Legnano

Consiglio d'amministrazione	Amministratore Unico	in carica dal 12/12/19 fino 30/09/20	k€	5 su base mensile
		in carica dal 01/10/20 fino 31/12/20	k€	5 su base mensile
Sindaci	Presidente	in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€	14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 08/08/19 e riconfermato per anni 3	k€	10 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	27 annui

Aemme Linea Distribuzione

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	k€	7 su base annua
		in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	k€	10 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 2 in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	k€	0 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	k€	4 ciascuno su base annua
		n. 2 in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	k€	0 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	13 annui

Aemme Linea Ambiente

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	7 su base annua
		in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	7 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	4 su base annua
		n. 1 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	0 su base annua
		Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€
	Consiglieri		n. 1 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	12 annui

Amga Sport

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2020 ammonta a K€ 12.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

STATO PATRIMONIALE		2020
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		5.551.737
al netto ammortamenti complessivi		
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		669.851
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		(514.732)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		5.706.856
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		(4.173)
c) Risconti attivi		
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		399.217
d) Imposte anticipate (credito)		-
TOTALE ATTIVITA'		6.101.900
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		4.254.581
	di cui entro 1 anno	1.102.973
	di cui entro 5 anni	3.151.608
	di cui oltre 5 anni	-
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		669.851
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		(1.332.678)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		3.591.754
	di cui entro 1 anno	1.280.748
	di cui entro 5 anni	2.311.006
	di cui oltre 5 anni	-
b) Fondo imposte differite		(26.276)
c) Ratei passivi		-
Ratei passivi		-
TOTALE PASSIVITA'		4.261.130
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.261.880
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.840.770

CONTO ECONOMICO		2020
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto		1.321.318
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(55.626)
Rilevazione di:		
quote ammortamento:		
su contratti in essere		(514.732)
su beni riscattati		
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie		58.546
Effetto sul risultato prima delle imposte		809.507
Rilevazione dell'effetto fiscale		(230.617)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		578.889

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei

beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.


CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale di AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e

l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 8 agosto 2019, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Innanzitutto si vuole richiamare qui, per continuità, la relazione svolta per l'esercizio 2019 nella quale si era dato atto dei radicali sconvolgimenti che avevano riguardato la società.

Il rapporto con l'Amministratore Unico, pur essendo stato anche formalmente mantenuto in riunioni specificamente fissate, per sostituire la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, è stato integrato dalla partecipazione – quali invitati – nel comitato di coordinamento previsto dalle norme di diritto amministrativo.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società a partire dalla formulazione della nuova forma amministrativa.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Meritano richiami di informativa – anche per la non corretta informazione che potrebbe essere stata veicolata all'esterno – alcune questioni particolari:

La vicenda “gare di ambito” per la distribuzione del gas.

Il gruppo AMGA per il tramite di ALD ha “rivitalizzato” la trattativa in corso con altri soggetti – in particolare NED – per costruire una entità di Area Vasta per poter partecipare con successo alle relative gare d'ambito.

Pur essendo questione che riguarda più particolarmente una partecipata, si ritiene di darne notizia perché significativa di una linea scelta – con il sostanziale concorso dei Comuni soci – per costituire politiche appunto di area vasta ai fini di mantenere il valore delle proprie aziende che in quelle aree rappresentano una presenza storica.

La vicenda “economia circolare”.

Sin dall'insediamento di questo Collegio è apparso il grave problema di ordine non solo economico che si sarebbe presentato – ad AMGA ed ALA e suo tramite a tutti comuni soci – in caso di perdita sia dell'esistente sbocco di una parte importante del rifiuto nel Termovalorizzatore di Busto Arsizio, ma quello che sarebbe stato in prospettiva ancora più grave, dall'impossibilità di attivare successivamente società di economia circolare che superassero la termovalorizzazione in caso di fallimento della società ACCAM della quale molti comuni – i più importanti – sono soci.

Quindi la predisposizione di un nuovo piano di Area Vasta che – appoggiandosi anche al Termovalorizzatore – garantisse la possibilità di iniziare politiche sempre più spinte di economia circolare aveva – ed ha – come condizioni necessarie ma non sufficienti sia la rimessa in pristino del Termovalorizzatore, sia la composizione degli interessi dei creditori di Accam in grado di farla andare in default, con ciò inferendo danni gravissimi ad AMGA, ALA ed ai comuni soci.

Alla luce dei dati forniti questo Collegio ribadisce che tale operazione non configura in alcun modo un "salvataggio di Accam" – cioè fuor di metafora un'operazione senza vantaggi per AMGA, ALA e per i comuni soci.

Si deve dare atto che grazie all'importante opera di alcuni rappresentanti dei Comuni Soci l'operazione ha avuto uno sviluppo che francamente all'inizio era difficile da prevedere, e cioè il coinvolgimento di altro soggetto terzo di elevatissimo standing, che da una parte da ragione della bontà dell'operazione, dall'altra costituisce garanzia per l'investimento.

Le operazioni "ordinarie".

Detto di queste operazioni, che a parere del Collegio necessitavano una particolare illustrazione anche per chiarirne la reale portata, il Collegio è stato interessato alla gestione ordinaria come da note successive.

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Solamente riveste un carattere non del tutto ordinario l'impairment test nuovamente applicato alla Business Unit relativa al teleriscaldamento i cui aspetti sono chiariti all'interno del bilancio e delle relative documentazioni.

Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società ("civilistica" ed "amministrativa") e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull'informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell'ottica civilistica; dall'intero consiglio all'Assemblea nell'ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche



partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell'esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dall'Amministratore Unico.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in merito al Bilancio Consolidato.

Pur non essendo considerata obbligatoria la redazione di osservazioni del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato, che potrebbero essere riportate nel commento al Bilancio d'esercizio, questo Collegio si è allineato alla prassi che ritiene migliore.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:



- i) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AMGA S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento.
- iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di AMGA S.p.A. e dalla Società Revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

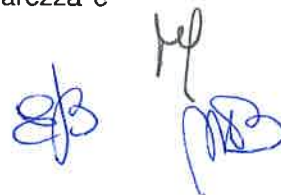
Il Collegio ha accertato:

- i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dalle norme italiane;
- ii) Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- iii) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- iv) Il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza. Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme alle norme italiane ed è redatto con chiarezza e



rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AMGA per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

11 giugno 2021

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale

Massimo Galli (Presidente)

Elisabetta Bombaglio (Sindaco)

Michela Botta (Sindaco)

The image shows three handwritten signatures. The first is in red ink and appears to be 'Massimo Galli'. The second is in blue ink and appears to be 'Elisabetta Bombaglio'. The third is in black ink and appears to be 'Michela Botta'. The signatures are written in a cursive style.

(Firmato digitalmente)